

Castellania di Castelnuovo. — Il convento *στανροπήγιος* della Madonna *Odhijitrja* presenta il tipo ben noto: un recinto quadrato, un gran cortile, una chiesa nel mezzo. Il muro di cinta è ben marcato solo nei lati di occidente e di settentrione, ove confina colla strada, non nei due rimanenti, ove — toccando esso gli orti — le celle del monastero debordano dalla clausura. Porte di ingresso si aprono a nord — colla data del 1568 — ed all'angolo sud-est; una porticina nel lato occidentale. Una torre genuina, la torre dello *Xopatèras* (il

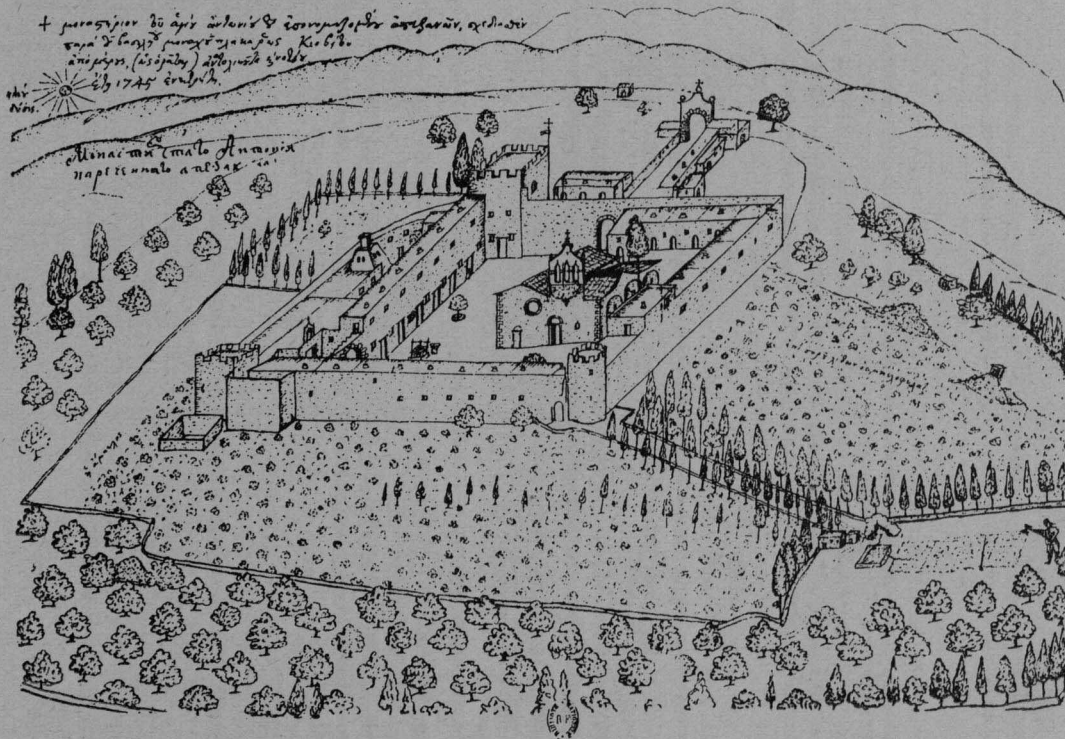


FIG. 93 — VEDUTA DEL CONVENTO DI *APEŠANÈS — BASILIO PLACA, 1745.

monaco celebrato nella storia della rivoluzione del 1828), munisce l'angolo opposto: e vi si accede per scala dall'interno⁽¹⁾. Il convento ha qualche altra epigrafe, tra cui una lapide del 1564⁽²⁾.

Dipendente dal monastero medesimo era il piccolo ritiro dei Ss. Cosma e Damiano a *Livadhiòtis*, presso *Bòbia*, colla chiesa dei primi decenni del sec. XVII.

Somigliante assai a quello dell'*Odhijitrja*, ma alquanto più ampio, è anche il convento di *Apešanès*, dedicato a S. Antonio e come tale ricordato già in un atto del 1603⁽³⁾.

(1) Collez. fotogr. n. 843.

cit., 134.

(2) Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΔΙΑΔΗΣ, Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαὶ

(3) Χριστιανικὴ Κρήτη, I, 1-2, 'Ἡρακλείου, 1912, 283